



Bibliografia sul tema "Housing/cohousing"

Redatta in occasione del seminario:

"La casa non è una tana"

7 giugno 2016, Torino

a cura della Biblioteca del Gruppo Abele

*Proponiamo di seguito una selezione di lavori, elencati in ordine decrescente di pubblicazione, e disponibili alla consultazione e al prestito presso la Biblioteca del Centro Studi del Gruppo Abele. La selezione qui proposta **non** esaurisce quanto posseduto in Biblioteca sui temi in oggetto. Per maggiori dettagli, per consultare il [catalogo online](#) della biblioteca e per informazioni sugli orari di accesso, si rinvia al sito centrostudi.gruppobeale.org*

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, **Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia. Approvate in Conferenza Unificata il 5 novembre 2015**, pp. 41

Le Linee di Indirizzo sono il primo documento ufficiale di programmazione nel settore della grave marginalità che Governo, Regioni ed Enti Locali sono chiamati a seguire per investire fondi pubblici in servizi e strategie abitative innovative, in quello che si delinea come il Primo Piano Nazionale di Lotta alla Povertà. Nella prima parte del documento viene analizzato il fenomeno della grave emarginazione attraverso la classificazione ETHOS, acronimo inglese traducibile con "Tipologia europea sulla condizione di senza dimora e sull'esclusione abitativa", nonché gli approcci per affrontare la grave questione. Nella seconda parte sono presentati gli indirizzi per il contrasto alla grave marginalità, analizzando le diverse tipologie di destinatari, la Residenza, la gestione dell'emergenza, i servizi di strada, le strutture di accoglienza, mense e centri di distribuzione, la presa in carico e le professioni sociali, infine i percorsi housing first e housing led.

www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/poverta-ed-esclusione-sociale/Documents/Linee-di-indirizzo-per-il-contrasto-alla-grave-emarginazione-adulta.pdf

A cura di Alfredo Agustoni, Alfredo Alietti, **Politiche abitative e mix sociale: considerazioni e analisi di caso**, in *Sociologia urbana e rurale*, a. 37, n. 108 (2015), pp. 15-116

Il presente lavoro si propone di riflettere, attraverso più contributi, sul mix sociale, quale politica di contrasto alla disuguaglianza socio-spaziale. La questione relativa agli esiti della prossimità sociale e spaziale tra le differenze, negli ultimi vent'anni, è tornata ad essere centrale come dispositivo di governo nelle aree metropolitane nordamericane ed europee. La promozione del social-mix a livello di quartiere attraverso la coabitazione (co-housing) con segmenti di popolazione caratterizzati da maggiori risorse sociali, economiche e culturali raffigura una strategia assai diffusa nel contrasto alla crescente marginalizzazione e segregazione dei gruppi sociali ed etnici più vulnerabili. Vengono descritte, di seguito, esperienze di mix sociale in Francia, Italia e Germania.

Francesca Bianchi, **Verso un nuovo spazio abitativo? Un'indagine sulle rappresentazioni sociali del cohousing**, in *Studi di Sociologia*, a. 53, n. 3 (lug.-set. 2015), pp. 237-254

Questo articolo prende in esame il cohousing (o housing sociale), una modalità di risposta ai bisogni abitativi di coppie, single e anziani, strumento di rigenerazione urbana sostenibile, fondato sul vicinato e improntato al duplice fine della sostenibilità ambientale e sociale. Viene descritta un'indagine realizzata con la conduzione di interviste a un gruppo di aderenti

all'Associazione "Cohousing in Toscana", che pur non avendo ancora sperimentato direttamente il cohousing, risultano impegnati nella sua promozione a livello regionale. La ricerca non solo ha permesso di fare il punto sul suo grado di sviluppo ma anche di approfondire le opinioni dei soggetti interessati all'esperienza.

A cura di Massimo Santinello e Marta Gaboardi, **Marginalità estreme**, in *Psicologia di Comunità*, n. 2 (2015), pp. 9-92

Nella parte monografica di questo numero si segnala il seguente contributo: "**Housing First: successo, modelli e sfide politiche**", di M. Lancione.

Alfredo Mela... [et al.], **Lo spazio del territorio nella ricerca sociale. Quale filo rosso?**, in *Sociologia urbana e rurale*, n. 107 (2015), pp. 11-157

Questa monografia sulla sociologia del territorio è composta da interventi molto diversi tra loro per tematiche affrontate e approcci, ma tutti hanno in comune un filo conduttore che è quello di far riferimento alla disciplina della "sociologia del territorio". Si segnala il seguente articolo: "**Le nuove forme dell'abitare sociale: il co-social housing**" di M. L. Ruiiu.

Generoso Simeone, **L' integrazione dentro casa**, in *Scarp de' tenis*, a. 19, n. 188 (feb. 2015), pp. 24-31

L'articolo presenta l'esperienza di housing sociale realizzata in Via Padova 36, a Milano. Si tratta di un esperimento di convivenza e solidarietà tra famiglie italiane e straniere e tra giovani e anziani. C'è spazio anche per un residence con 22 posti, per sei alloggi destinati a persone fragili, mamme con bambini, e uno spazio d'ascolto. Sullo stesso tema, la rivista pubblica anche i seguenti contributi: "Una buona vista per combattere il degrado" di Vito Sciacca ed Enrico Panero e "Residenti uniti per battere l'illegalità", di Stefania Culurgioni.

Micol Bronzini, **Nuove forme dell'abitare. L'housing sociale in Italia**, Carocci, Roma, 2014, pp. 200

In Italia le politiche abitative hanno sempre rivestito un ruolo residuale, vista anche l'ampia diffusione della proprietà. Tuttavia, la speculazione immobiliare, prima, e la crisi economica, poi, hanno contribuito a far riesplodere il disagio abitativo, che coinvolge fasce sempre più estese della popolazione. In questo scenario si registra un rinnovato interesse per il tema in oggetto, cui si accompagna uno spostamento concettuale del focus dalle "politiche per la casa" alle "politiche per l'abitare". Queste ultime sono chiamate a garantire ai cittadini non solo l'accesso a un alloggio dignitoso, ma anche il diritto a vivere in un contesto "sostenibile", sotto il profilo ambientale e sociale. In risposta a tali istanze si stanno sviluppando, in varie parti del paese, soluzioni innovative di housing sociale, che questo volume analizza alla luce delle specificità del modello italiano e dei cambiamenti occorsi nei sistemi di edilizia sociale a livello europeo. **Collocazione Biblioteca: 17151**

Cristina Bianchetti e Angelo Sampieri, **Spazi della condivisione**, *Il Mulino*, a. 63, n. 4 (2014), pp. 594-602

Gli autori, rispettivamente docente e ricercatore di Urbanistica al Politecnico di Torino, propongono una riflessione sulle forme di condivisione dell'abitare contemporaneo, la cui fenomenologia è ampia e variegata, basata su ragioni di ordine economico, relazionale, simbolico, culturale, religioso. Portando diversi esempi europei di co-housing, sia urbano che di ritorno alla terra o alle vallate alpine, sottolineano come siano mutati i valori attribuiti all'abitare nella società contemporanea, come cioè all'attenzione per lo spazio pubblico si sia sostituita la formazione del piccolo gruppo con rigide regole condivise.

Fiorella Farinelli, **Lo sconfinato universo dei senza casa**, in *Rocca*, a. 73, n. 10 (mag. 2014) pp. 22-24

Come viene confermato dai dati relativi al 2011 forniti dall'ISTAT nel suo Rapporto annuale sulla coesione sociale, la "marginalità grave" (di chi non ha un alloggio dove vivere e prendersi cura di sé) è in forte aumento, mentre il welfare sembra incapace di portare l'aiuto necessario. E' così nata a Torino la rete Housing First, che raccoglie onlus, associazioni di volontariato, Comuni, Fondazioni proponendo un welfare che renda attivi i suoi destinatari e integri le varie

risorse per fornire innanzitutto un alloggio ai senza fissa dimora, con l'obiettivo primo di recuperare sicurezza e ricostruire relazioni.

A cura di Norma De Piccoli ... [et al.], **Abitare sociale e reti di prossimità**, in *Psicologia di Comunità*, n. 2 (2012), pp. 5-80

La monografia presenta un'analisi interdisciplinare sull'abitare sociale connettendo la riflessione psico-sociale con quella socio-politica. Si segnala il contributo: "**La multidimensionalità dell'housing sociale**" che presenta alcune ipotesi operative fondate sulla psicologia di comunità.

Fiorenza Deriu, Giovanni Bucco, **Il social cohousing: una risposta innovativa alle incertezze presenti e future dei giovani in Italia**, in *Sociologia urbana e rurale*, a. 35, n. 100 (gen.-apr. 2013), pp. 74-91

Partendo dall'analisi di alcune criticità del sistema del welfare nazionale, gli autori indagano un modello alternativo di partnership pubblico-privato sul tema dell'abitare. Per sostenere la progettualità del corso di vita dei giovani lavoratori precari, gli autori propongono un modello di partnership capace di dirigere gli investimenti imprenditoriali verso progetti di riqualificazione urbana e benefit per i lavoratori precari utilizzando una forma innovativa dell'abitare: il social-cohousing.

Maria Laura Rui, **Il cohousing e la sottile linea tra spazio pubblico e spazio privato: the community project**, in *Sociologia urbana e rurale*, a. 35, n. 100 (gen.-apr. 2013), pp. 105-118

L'obiettivo dell'articolo è analizzare il fenomeno del cohousing riferito alle categorie di spazio pubblico e spazio privato. Si focalizza in particolare sull'influenza che tale modello abitativo esercita nella definizione del significato "pubblico" e "privato" e sugli effetti prodotti nel contesto in cui prende forma. Il cohousing, secondo gli autori, è uno spazio ibrido, semi-pubblico che può assumere i caratteri dello spazio pubblico quando si apre all'esterno ed è accessibile a tutti; quelli dello spazio privato quando si chiude in se stesso in una forma che appare parzialmente "auto-segregante". Nell'articolo è proposto un caso-studio inglese, The community Project, che mostra alcuni limiti e possibilità di circoscrivere tale nuova forma dell'abitare nella dimensione pubblica e privata.

Paolo Riva, **Housing? Un diritto. Parola di giudice. Campagna europea per l'abitare sociale dei senza dimora**, in *Scarp de' tenis*, a. 17, n. 161 (mag. 2012), pp. 20-23

Una rete continentale, promossa da Feansta, la federazione degli organismi che aiutano gli homeless, è in cerca di "casi" da far arrivare, tramite i tribunali nazionali, alla Corte di giustizia della UE, per affermare il diritto all'housing sociale. Tale diritto, sancito dal Trattato di Lisbona, ha lo scopo di "assicurare un'esistenza dignitosa a tutti coloro che non siano in possesso delle risorse minime, in accordo alle regole stabilite dalla legislazione comunitaria e dalla legislazione e pratiche internazionali".

A cura di Antonella Sapio, **Famiglie, reti familiari e cohousing. Verso nuovi stili del vivere, del convivere e dell'abitare**, Franco Angeli, Milano, 2012, pp. 253

I cambiamenti che investono la famiglia vengo affrontati in questo volume in chiave psico-sociologica. Tale approccio consente di portare all'attenzione le varie trasformazioni dei modelli familiari a cui abbiamo assistito nel tempo e a cui stiamo assistendo. Tratto rilevante del testo è il tentativo di fornire delle riflessioni sia teoriche che pratiche, relative alle forme di organizzazione della vita familiare adottate negli ultimi decenni, in risposta alle nuove esigenze. Nello specifico, ampio spazio viene dedicato all'esperienza del cohousing, alla sua storia, alle implicazioni sociali e agli aspetti architettonici e giuridici di una scelta di co-residenzialità di tal tipo. **Collocazione Biblioteca: 15782**

Giovanni B. Sgritta, Fiorenza Deriu, **Housing matters: invecchiamento, politiche abitative e innovazione**, in *RPS : La rivista delle politiche sociali*, n. 4 (ott.-dic. 2011), pp. 409-446

Il saggio, dopo aver passato in rassegna le principali soluzioni abitative per l'età anziana adottate in alcuni dei maggiori paesi europei, presenta i primi risultati di un approfondito studio sulle esperienze di "senior co-housing" in Svezia, Danimarca, Paesi Bassi e Italia.

Anna Cugno, **Venture philanthropy e social housing in Italia. Idee e strumenti per una politica abitativa di impronta societaria**, in *Autonomie locali e servizi sociali*, a. 34, n. 3 (dic. 2011), pp. 389-406

L'articolo presenta quanto scaturito da un'indagine che ha per oggetto il ruolo della finanza filantropica (in particolare delle fondazioni di origine bancaria) nel rinnovamento del sistema di welfare e nella promozione dello sviluppo locale. Lo studio, del quale si anticipano alcuni risultati riferiti a un campo di azione specifico, quello immobiliare, è basato su un'osservazione multi-metodo, che integra rilevazioni empiriche scaturenti da un'analisi di documenti istituzionali e da interviste in profondità a testimoni privilegiati. Sempre in tema di "social housing", questo numero della rivista propone altri due articoli: **"Housing sociale e futuro delle politiche abitative"**, di F. Plebani (p. 493-506); e **"Housing sociale in Emilia-Romagna: approcci, norme, esperienze"**, di D. Ganapini (p. 507-520).

Francesco Chiodelli, **"Enclaves" private a carattere residenziale: il caso del "cohousing"**, in *Rassegna Italiana di Sociologia*, a. 51, n. 1 (gen.-mar. 2010), pp. 95-116

Secondo l'autore, il fenomeno del cohousing è stato finora descritto in modo per lo più agiografico, come un nuovo modello di abitare e di riscoprire solidarietà, socialità e cooperazione. Pur essendo questi aspetti in parte veri, sembra utile ragionare sul fenomeno cercando di metterne in luce anche le problematicità e contestualizzando il fenomeno all'interno del ventaglio di nuove "enclaves" residenziali a carattere privato, che iniziano a caratterizzare il paesaggio urbano occidentale e sono frutto anch'esse delle odierne tendenze localitaristiche.

Gabriele Rabaiotti, **Abitare le terre di mezzo**, in *Prospettive Sociali e Sanitarie*, a. 38, n. 8 (mag. 2008), pp. 1-4

Il contributo costituisce l'introduzione al libro, a cura di Andrea Rottini, "Cambio casa, cambio vita" (Terre di mezzo, Milano, 2008). Si invita a un ripensamento dell'approccio che per quasi un secolo ha caratterizzato l'intervento pubblico diretto, considerando la progressiva compressione delle risorse disponibili. Viene soprattutto sottolineata la necessità di realizzare un comparto più esteso e articolato di offerta per la locazione.

Silvano Petrosino, **Capovolgimenti. La casa non è una tana, l'economia non è il business**, Jaca Book, Milano, 2008, pp. 167

S. Petrosino, docente di Teoria della Comunicazione e Filosofia Morale, affronta in questo testo il tema della casa e del nesso che lega l'economia alla giustizia. La questione di fronte alla quale la riflessione si trova con insistenza ricondotta è quella relativa alla posizione del soggetto, quella che quest'ultimo si sforza di assumere, ma anche e soprattutto quella che egli, al di là di ogni sua ingenua convinzione, finisce in verità per assumere. Secondo l'autore l'uomo spesso finisce col costruire non una casa, ma una prigione, una tana o addirittura una tomba, dando vita ad un'economia che non tiene conto della giustizia. **Collocazione Biblioteca: 14470**

Biblioteca

Associazione Gruppo Abele Onlus

Corso Trapani 91/b

10141 Torino

t. 011 3841050-3841053

e-mail: biblioteca@gruppoabele.org

<http://centrostudi.gruppoabele.org>

FB: www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele